

## Episode 130

### Introduction

- Chiara:** Oggi è giovedì 9 luglio 2015. State ascoltando una nuova puntata di News in Slow Italian. Benedetta è in vacanza, ed io avrò il piacere di condurre la trasmissione, insieme ad Emanuele, per i prossimi due mesi.
- Emanuele:** Ciao a tutti! Ciao Chiara, bentornata!
- Chiara:** Grazie, Emanuele, è bello essere nuovamente qui a condurre la trasmissione! Allora, cominciamo! Nella prima parte del programma, Emanuele ed io commenteremo alcuni temi di attualità. Oggi parleremo della situazione dell'Unione europea in relazione alla crisi finanziaria greca. Ricorderemo inoltre gli attentati esplosivi che il 7 luglio del 2005, a Londra, colpirono alcuni treni della metropolitana e un autobus, e vedremo come i londinesi hanno deciso di commemorare il 10° anniversario di questo tragico evento. In seguito, festeggeremo la notizia dell'inclusione di una squadra africana nell'ambito di una celebre gara ciclistica, il Tour de France. E, infine, commenteremo un'indimenticabile partita di calcio che ha visto in campo gli Stati Uniti e il Giappone nella Coppa del Mondo femminile.
- Emanuele:** Una partita davvero indimenticabile! Complimenti alla squadra degli Stati Uniti! Sono sicuro che ricorderemo questa partita per molto, molto tempo!
- Chiara:** Certo, Emanuele! Ora, però, continuiamo a presentare la puntata di oggi. Come di consueto, la seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale studieremo le congiunzioni coordinative dichiarative. Infine, nel segmento conclusivo del programma, esploreremo il significato di un'espressione idiomatica molto comune nell'italiano colloquiale: Avere un chiodo fisso.
- Emanuele:** Perfetto!
- Chiara:** Sei pronto per dare inizio alla trasmissione?
- Emanuele:** Prontissimo!
- Chiara:** Perché aspettare un minuto di più, allora? Che lo spettacolo abbia inizio!

### News 1: La Grecia lotta per rimanere nell'eurozona

La Grecia sta lottando per rimanere nell'area dell'euro in seguito al mancato rimborso di un prestito di 1 miliardo e 600.000 euro erogato dal Fondo Monetario Internazionale, la cui scadenza ha coinciso con la settimana scorsa. Attualmente, il debito pubblico della Grecia ammonta a 323 miliardi di euro. Il primo ministro greco, Alexis Tsipras, ora spera di trovare un modo per raggiungere un nuovo accordo con i creditori.

Le ultime proposte dei creditori sono state respinte in modo categorico dal popolo greco, in un referendum che ha avuto luogo domenica scorsa. Nella giornata di martedì, Tsipras, il leader del partito di sinistra Syriza, che è stato recentemente eletto sulla base di un programma anti-austerità, si è recato a Strasburgo per tenere un discorso al Parlamento europeo. Tsipras si è detto fiducioso del fatto di poter

convincere i leader della zona euro ad accettare una versione riveduta dell'accordo.

I ministri finanziari dell'eurogruppo s'incontreranno sabato prossimo per discutere le proposte di Tsipras, in vista del summit completo dell'Unione europea di domenica, nel quale i 28 Stati membri dovrebbero esprimere una decisione sul futuro della Grecia. Lunedì prossimo la Grecia dovrebbe versare un pagamento di tre miliardi di euro alla Banca centrale europea.

- Emanuele:** Tsipras è stato accolto allo stesso tempo con applausi e fischi al momento del suo arrivo al Parlamento europeo. Il che mi dice che l'Unione europea è divisa su questo tema.
- Chiara:** Beh, sì, in effetti, lo è. Si tratta di una decisione che coinvolge molti paesi. È una responsabilità condivisa. Le proposte, comunque, dovranno ora venire dal lato greco. La Grecia ha bisogno di un nuovo programma di debito che possa durare diversi anni, non di una soluzione di breve respiro.
- Emanuele:** Chiara... io penso che l'Europa debba rispettare i risultati del referendum. Il popolo greco ha respinto con forza le proposte dei creditori. Ci deve quindi essere un'altra soluzione.
- Chiara:** Certo. Nessuno vuole la Grecia fuori dall'euro, sarebbe un grande fallimento per l'intero progetto.
- Emanuele:** Questo problema, comunque, non riguarda soltanto la Grecia. È in gioco il futuro di tutta l'Unione europea!
- Chiara:** Sì, ma non credere che la Commissione europea, la Banca centrale europea e il Fondo monetario internazionale non siano preparati ad affrontare uno scenario in cui la Grecia dovrebbe abbandonare l'unione monetaria. Di fatto, sono pronti a fronteggiare qualsiasi tipo di scenario.
- Emanuele:** In questo momento possiamo solo aspettare. I negoziati proseguiranno nel corso dei prossimi giorni, e dovremo aspettare fino a domenica per conoscere la decisione finale dell'Europa. Noi ci auguriamo che prevalga la soluzione migliore e, sicuramente, avremo modo di approfondire questo argomento nel corso della prossima trasmissione.

## **News 2: Londra ricorda le vittime degli attentati del 2005**

Sono state numerose le funzioni religiose che si sono svolte a Londra lo scorso martedì, in memoria delle 52 persone che persero la vita il 7 luglio del 2005 in una serie di attentati esplosivi che ebbero come obiettivo alcuni treni della metropolitana e un autobus. Nel 10° anniversario delle esplosioni del 7 luglio, i superstiti degli attentati e i parenti delle vittime hanno assistito a una cerimonia presso la Cattedrale di Saint Paul.

Prima dell'intervento del vescovo di Londra, che ha rivolto alcune parole alla folla dei presenti, è stato osservato un minuto di silenzio. Il primo ministro, David Cameron, il sindaco di Londra, Boris Johnson e il principe William hanno deposto delle corone di fiori presso il monumento commemorativo che è stato eretto ad Hyde Park. A loro si sono uniti i familiari delle vittime e i sopravvissuti, così come il personale delle ambulanze ed i vigili del fuoco che, dieci anni fa, parteciparono alle operazioni di soccorso dopo gli attentati.

Un minuto di silenzio è stato inoltre osservato in tutta la rete dei trasporti pubblici londinesi. Molte persone hanno deposto dei fiori presso i siti delle quattro esplosioni. Tre delle esplosioni che nel 2005 scossero la capitale britannica avevano come obiettivo dei treni della metropolitana, mentre una quarta

bomba venne fatta esplodere su un autobus a due piani. L'attacco venne condotto da quattro attentatori suicidi legati ad al-Qaeda, ed è oggi considerato come il più grave crimine di matrice terroristica mai realizzato sul territorio britannico.

**Emanuele:** Io sono piacevolmente stupito dal modo in cui i londinesi hanno reagito agli attentati: con tolleranza e solidarietà. La città si è ripresa dallo shock in modo ammirevole. Tuttavia, ora che è passato un decennio, mi chiedo se Londra sia oggi più sicura di quanto lo fosse allora...?

**Chiara:** Sicuramente, Emanuele! Dall'epoca degli attentati ci sono stati considerevoli miglioramenti nel modo in cui la polizia e i servizi di sicurezza affrontano la minaccia del terrorismo internazionale. Ad esempio, l'MI5, il cui compito è scoprire potenziali complotti terroristici mediante operazioni segrete, nel corso degli ultimi dieci anni, ha raddoppiato il numero dei suoi agenti operativi.

**Emanuele:** Certo, da allora l'MI5 e la polizia hanno bloccato un gran numero di complotti terroristici, ma hanno anche commesso degli errori, come nel caso dell'attentato di Woolwich, nel 2013.

**Chiara:** In ogni caso, dobbiamo riconoscere che, al giorno d'oggi, sarebbe molto più difficile realizzare una serie coordinata di attentati esplosivi come quelli del 7 luglio 2005, senza essere scoperti.

**Emanuele:** Oh, sì, senza dubbio. Ed è proprio questo il problema. Ora le minacce di tipo terroristico sono molto più difficili da individuare. Gli attentati non sono più dei complotti centralizzati, organizzati da cellule radicate all'estero, ma azioni condotte da "lupi solitari", reclutati in condizioni di isolamento.

**Chiara:** Sì, in effetti la gamma delle minacce terroristiche si è ampliata in seguito all'ascesa dello Stato Islamico in Siria e Iraq. In questo senso, il Regno Unito non è il solo paese che si trova ad affrontare questo tipo di minacce.

**Emanuele:** La Francia, la Germania, la Danimarca...

**Chiara:** Sì, Emanuele, questi paesi e molti altri...

### **News 3: Per la prima volta nella storia selezionata una squadra africana per il Tour de France**

Quest'anno, per la prima volta nella storia, una squadra africana è stata inclusa tra i partecipanti del celebre Tour de France. La squadra in questione, la MTN-Qhubeka, la cui sede si trova in Sud Africa, parteciperà come wild card all'edizione 2015 della più grande gara ciclistica del mondo.

La MTN-Qhubeka è una delle cinque squadre che sono state scelte come wild card dall'Unione Ciclistica Internazionale. Nello scorso mese di giugno, la squadra africana, il cui nome significa "progresso" in lingua Zulu, ha partecipato al Criterium du Dauphine, uno dei principali eventi sportivi preparatori che precedono il Tour. La squadra ciclistica MTN-Qhubeka inoltre promuove il "Progetto Qhubeka", un'organizzazione benefica che dal 2004 distribuisce gratuitamente biciclette ai bambini delle comunità rurali africane.

La 102<sup>esima</sup> edizione del Tour de France, che si svolgerà nel corso delle prossime tre settimane, è partita da Utrecht, nei Paesi Bassi, lo scorso 4 luglio. Le 22 squadre in gara, ciascuna composta da nove ciclisti,

copriranno un percorso di 3.360 chilometri, attraversando villaggi, stradine di campagna e stretti valichi di montagna.

**Emanuele:** Aspetta un attimo, Chiara... una squadra africana aveva già partecipato al Tour de France... negli anni '50... una squadra composta da ciclisti algerini e marocchini.

**Chiara:** Sì, esatto, ma quella era una squadra registrata in Francia. La squadra Qhubeka è molto diversa. I ciclisti sono registrati in Africa, sono sostenuti da una società africana, e, inoltre, ben cinque dei nove atleti che compongono il team sono nati in Africa!

**Emanuele:** Ah, va bene...

**Chiara:** In questa squadra gli eritrei gareggiano insieme agli etiopi... e sudafricani bianchi e sudafricani neri gareggiano fianco a fianco.

**Emanuele:** Speriamo che ciò possa contribuire ad attrarre un maggior volume di investimenti verso il ciclismo africano. Tuttavia, in un continente dove la maggioranza della popolazione vive ancora al di sotto della soglia di povertà, procurarsi una bicicletta con cui gareggiare non è un obiettivo al top della lista delle priorità di molte persone. Fortunatamente, esistono delle organizzazioni benefiche, come Qhubeka, che si propongono di cambiare questa situazione.

**Chiara:** È vero! E, come si può vedere, la squadra sta andando molto bene al Tour de France. Il primo giorno di gara uno degli atleti della Qhubeka è finito nella top 10. E, allo scadere del terzo giorno, solo due dei nove corridori che compongono la squadra si trovavano al di fuori della top 100!

**Emanuele:** In ogni caso, a prescindere dai risultati, questo è un momento molto importante per il ciclismo africano e rappresenta un punto di svolta per uno sport piuttosto esclusivo nel quale, inoltre, gli atleti bianchi sembrano essere sovrarappresentati.

## **News 4: Gli Stati Uniti vincono la Coppa del Mondo di calcio femminile**

La squadra femminile statunitense di calcio ha battuto il Giappone, domenica scorsa, diventando così la prima squadra nazionale del circuito femminile a conquistare tre titoli mondiali. Gli Stati Uniti, che avevano conquistato la Coppa del Mondo nel 1991 e nel 1999, hanno avuto così l'opportunità di rettificare il risultato della finale del 2011, in occasione della quale il team USA era stato sconfitto dal Giappone ai calci di rigore. La partita di domenica, durante la quale sono stati segnati sette goal e che si è conclusa con il risultato di 5 a 2, s'impone inoltre come la finale femminile con il punteggio più alto nella storia del torneo.

La squadra statunitense è entrata subito nel vivo del gioco con un primo goal segnato al terzo minuto dal capitano Carli Lloyd. Due minuti più tardi, Lloyd segnava nuovamente e, infine, nel sedicesimo minuto di gioco, metteva in rete uno stupefacente terzo goal da centrocampo. Allo scadere della prima ora di gioco, il punteggio era già di 5-2. In seguito, nonostante le numerose pressioni del Giappone, gli Stati Uniti sono riusciti a difendere il loro vantaggio.

Oltre 53.000 tifosi hanno assistito alla cerimonia di premiazione, che ha avuto luogo presso il BC Place Stadium di Vancouver. Il presidente della Confederazione calcistica africana, Issa Hayatou, ha consegnato la Coppa del Mondo alla squadra statunitense. Lloyd ha vinto il Pallone d'Oro come miglior giocatrice del torneo, mentre la sua compagna di squadra, Hope Solo, ha ottenuto un premio come miglior portiere del torneo.

- Emanuele:** Una partita davvero fantastica! Il perfetto coronamento di un torneo così emozionante! Wow! Sette goal! Un risultato che ricorda la partita conclusiva del torneo maschile del 1958, quando il Brasile sconfisse la Svezia con lo stesso punteggio finale!
- Chiara:** Ecco! Questo dimostra che il calcio femminile può essere tanto emozionante e competitivo quanto quello maschile!
- Emanuele:** Io non ho mai sostenuto il contrario! La partita di domenica ci ha offerto momenti di grande abilità tecnica, sorprese e nuovi record... e non è forse questo il significato del calcio?
- Chiara:** A proposito di record, quella di domenica scorsa è stata la trasmissione televisiva calcistica più seguita della storia degli Stati Uniti, con 25,4 milioni di telespettatori!
- Emanuele:** Un numero ancora maggiore di telespettatori rispetto alla partita della Coppa del Mondo dell'anno scorso tra Stati Uniti e Portogallo?
- Chiara:** Sì! La finale di domenica scorsa è stata vista, completamente o in parte, da 43,2 milioni di persone. Ciò significa che almeno una persona su dieci ha seguito la partita in TV negli Stati Uniti!
- Emanuele:** Questa è un'ottima notizia per il calcio femminile, e per lo sport femminile in generale!
- Chiara:** A questo punto, è importante non perdere lo slancio generato dalla Coppa del Mondo. Ci sono ancora un bel po' di cose da cambiare. Sai quanti soldi hanno ricevuto le campionesse dalla FIFA? Due milioni di dollari...
- Emanuele:** Davvero? Ma è una quantità nemmeno paragonabile ai compensi che ottengono le squadre nei tornei maschili!
- Chiara:** Esatto, Emanuele.
- Emanuele:** Questa è una cosa davvero ingiusta! Se ricordo bene, la scorsa estate, la squadra della Germania, ossia la squadra che vinse il campionato mondiale di calcio maschile, ricevette 35 milioni di dollari. E le squadre eliminate nella fase a gironi del torneo maschile ricevettero ben 8 milioni di dollari!

## Grammar: Declarative Coordinating Conjunctions

- Chiara:** Hai mai avuto l'opportunità di visitare la Domus Aurea, **vale a dire** quella che un tempo era la sfarzosa dimora dell'imperatore Nerone?
- Emanuele:** Purtroppo, mai! Mi sarebbe tanto piaciuto vederla, **in realtà**... ho sempre trovato i cancelli chiusi.
- Chiara:** Sì, **in effetti** il complesso archeologico aveva dovuto chiudere i battenti a causa del crollo di una parte del soffitto, ma ora, se le mie informazioni sono corrette, alcuni settori della Domus Aurea sono nuovamente visitabili.
- Emanuele:** Questa è una fantastica notizia!
- Chiara:** Lo è! L'ingresso, però, è limitato al weekend e ai gruppi che non superano le venticinque persone. Le visite guidate, inoltre, non sono un optional, **ossia** sono obbligatorie.

- Emanuele:** Perché mai si dovrebbe limitare l'accesso ai visitatori? Immagino che la villa sia enorme...
- Chiara:** Una volta lo era, **infatti** aveva più di trecento stanze, tutte splendidamente decorate. Si dice che pareti e soffitti fossero ricoperti da lamine d'oro.
- Emanuele:** Se ricordo bene, era così grande che sui suoi resti l'imperatore Traiano poi costruì un colossale complesso termale. Tu questo lo sapevi?
- Chiara:** Certo! Le terme oggi sono soltanto delle rovine e i loro resti sono sparsi in un ampio giardino, con al centro il famoso albero della discordia.
- Emanuele:** Di che cosa stai parlando?
- Chiara:** Di un pino himalaiano che venne piantato agli inizi del Novecento e che, a quanto sembra, ora minaccia la conservazione dei preziosi affreschi del sito archeologico sottostante.
- Emanuele:** Pericoloso! Le radici di questi alberi hanno una forza straordinaria, **ovvero** sono capaci di sollevare intere case. Credo che sia opportuno abbattere quest'albero!
- Chiara:** Non è così facile come sembra, **infatti** la Domus Aurea e il giardino sovrastante appartengono a due enti pubblici diversi.
- Emanuele:** ... **vale a dire** che la casa di Nerone e il terreno su cui sorgono le rovine delle terme di Traiano non sono amministrati dalla stessa organizzazione?
- Chiara:** Esatto! Alla prima sovrintende lo Stato, alle seconde, invece, il Comune.
- Emanuele:** Che impiccio burocratico! Non credo, comunque, che questo sia l'unico caso di doppia gestione nella capitale...
- Chiara:** In questo caso, lo Stato suggerisce al Comune l'abbattimento dell'albero e il sindaco affida la faccenda a un "mediatore sociale", **ovvero** un funzionario che ha il compito di parlare con gli abitanti del quartiere.
- Emanuele:** Beh, immagino che la comunità locale approverà la proposta, **cioè** non si opporrà alla rimozione del pino.
- Chiara:** Lo penso anch'io. A quanto sembra, l'abbattimento dell'albero è soltanto il primo passo verso la completa ristrutturazione del giardino del colle Oppio.
- Emanuele:** Mi chiedo se sia davvero necessario fare il totale restyling del parco. Non sarà uno dei tanti casi di spreco del denaro dei contribuenti?
- Chiara:** Questa volta c'è una buona ragione. Le infiltrazioni d'acqua provenienti dalla superficie del terreno stanno lentamente danneggiando tutte le pareti della casa di Nerone.
- Emanuele:** Me lo dovevi dire prima, **in realtà** questo cambia tutto. Non credi che sia essenziale intervenire subito? Ah già... dimenticavo il pino della discordia!
- Chiara:** Io non so come andrà a finire questa faccenda, ma è probabile che l'albero sia tuttora saldamente ancorato alla Domus Aurea.

## Expressions: Avere un chiodo fisso

- Emanuele:** L'altro giorno **avevo un chiodo fisso**: trovare una vecchia cassetta dei ricordi. Sai, una di quelle casse di legno nelle quali si conservano costose bottiglie di vino...

**Chiara:** Sì, ho compreso bene di cosa parli.

**Emanuele:** Lì dentro sono custoditi alcuni oggetti della mia infanzia. Naturalmente, si tratta di cianfrusaglie, ma per me hanno un grande valore affettivo.

**Chiara:** Ti capisco bene, anch'io da ragazzina **avevo il chiodo fisso** della collezione.

**Emanuele:** Anche tu, allora, conservavi fotografie, disegni, biglietti di concerti, medaglie sportive e compagnia bella?

**Chiara:** Certo! Io conservavo persino piccole boccette di profumo. Ancora oggi, mi basta annusarle per rivivere forti emozioni legate al periodo adolescenziale.

**Emanuele:** Adesso, però, voglio svelarti il motivo della mia ricerca: volevo ritrovare la mia vecchia collezione di banconote italiane.

**Chiara:** Mi stai dicendo che **hai avuto il chiodo fisso** di conservare vecchie lire?

**Emanuele:** Sì! Ho conservato un bel po' di banconote, accumulando in totale una cifra pari a 169.700 lire.

**Chiara:** Quale potrebbe essere il loro valore attuale?

**Emanuele:** Anch'io mi sono posto la stessa domanda. Per curiosità, ho verificato su internet e ho scoperto che oggi 1 euro varrebbe circa 1900 lire.

**Chiara:** Dunque, il tuo piccolo tesoro oggi varrebbe pressappoco 87 euro.

**Emanuele:** Beh, non esageriamo... la cifra che ho conservato è insignificante. Per poter parlare di tesoro, ci vorrebbe almeno un miliardo di banconote.

**Chiara:** Tu scherzi, ma lo sai che un episodio analogo è accaduto realmente? È una storia incredibile. Saresti curioso di ascoltarla?

**Emanuele:** Chiaramente! Adesso **ho un solo chiodo fisso**: conoscere la tua storia.

**Chiara:** Tutto ha avuto inizio con la morte di un'anziana coppia, tra il 2008 e il 2010. I coniugi, non avendo figli, lasciarono i loro averi a sorelle e cugini.

**Emanuele:** Compresa una vecchia scatola di ricordi?

**Chiara:** Più o meno... in realtà ai loro parenti i due anziani signori lasciarono in eredità una villetta al mare sull'isola di Malta.

**Emanuele:** Una residenza estiva...

**Chiara:** Probabile! Tra i vari parenti, un cugino **aveva un chiodo fisso**: vedere la proprietà ereditata. Così, dopo diversi anni... compra un biglietto aereo e vola sull'isola.

**Emanuele:** Perché aspettò tanto tempo per andare a Malta?

**Chiara:** Forse l'edificio non interessava a nessuno. In seguito, tuttavia, si fece avanti l'idea di una vendita e così divenne necessario per poter verificare le condizioni dell'edificio.

**Emanuele:** Questo dettaglio è insignificante. Procediamo col racconto!

**Chiara:** Nella villetta fu ritrovato un contenitore al cui interno c'era un miliardo di vecchie lire, equivalenti a circa mezzo milione di euro.

**Emanuele:** Davvero? Che fortuna... se fossi stato al posto di quell'uomo, **avrei avuto un chiodo fisso**: andare subito in banca a cambiare quel denaro.

**Chiara:** Il finale della storia è deludente, perché sia le banche maltesi che quelle italiane si sono rifiutate di convertire quelle vecchie banconote in euro, dato che la lira italiana non ha più corso legale.